

L'analisi effettuata dal cda sulla banca presieduta da Antonini **E' più forte e solida la BpS** crescono raccolta e impieghi

■ Vi.Ce.

Continua la significativa crescita della raccolta diretta e degli impieghi in condizioni di solidità patrimoniale e di adeguata liquidità, con costante sostegno finanziario alle imprese ed alle famiglie-clienti, nonostante la crisi del sistema.

Questo, in sintesi, il primo messaggio derivante dall'analisi andamentale della Banca Popolare di Spoleto effettuata dal CDA presieduto da Giovanni Antonini, che ha unanimemente approvato, nella seduta odierna, la relazione riguardante la gestione al 31 Dicembre 2008 redatta in conformità dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e illustrata dal Direttore Generale Alfredo Pallini.

Nonostante il progressivo ulteriore peggioramento del quadro macro-economico nazionale ed internazionale, l'Istituto umbro ha, infatti, registrato al 31 dicembre 2008 una positiva crescita della raccolta diretta e degli impieghi. In particolare, la raccolta diretta ha raggiunto i 2.426 milioni di euro, presentando una dinamica di crescita di +13,2 punti percentuali rispetto allo scorso anno.

Gli impieghi, cioè i finanziamenti al sistema produttivo, sono pervenuti a 2.087 milioni di euro facendo segnare un incremento di +10,9 punti percentuali rispetto al 31/12/07.

Numeri che sono la testimonianza che, anche nei periodi di estrema difficoltà congiunturale, la Banca intensifica il proprio impegno a sostegno del territorio

con un ritmo di incremento tendenziale dei prestiti a favore delle imprese superiore alla media del sistema bancario.

In realtà, la crisi dei mercati ha costituito una forte opportunità per la Banca

Popolare di Spoleto che ha visto crescere la base della clientela fino a 116.744 unità con una crescita di oltre il 4% su dicembre 2007.

Così i Conti Correnti, che raggiungono quota 97.384, con un incremento di ben 7.294 nuovi rapporti e con una crescita di +8,1% su dicembre 2007 (14.585 nuove accensioni dall'1/01/2008).

Adeguato, inoltre, si presenta il grado di patrimonializzazione della Banca espresso dal "Tier 1" che raggiunge i 7,1 punti percentuali, mentre il coefficiente complessivo (Totale Capital Ratio) perviene al 9,6%. Il valore del Tier 1 di Bps si presenta quindi già superiore ai 'valori obiettivo' che si propongono di raggiungere le altre banche italiane quotate. L'importante crescita dei volumi ha portato il margine di intermediazione a 110,3 milioni di euro, pari ad un incremento di +5,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Positivo il dato relativo all'utile netto, che raggiunge i 10,6 milioni di euro (+0,4%), sostanzialmente invariato nonostante la gravità della crisi, prosegue positivamente la diminuzione del 'cost income' che si attesta a 63,3%, migliorando di quasi tre punti percentuali, rispetto al



G. Antonini

dato dello scorso anno (66,1%).

"Questi risultati - dichiara il Presidente Giovanni Antonini - dimostrano che era giusta la nostra scelta di fare banca a servizio del territorio, vicino a chi lavora

ra e produce e lontano dai miraggi della finanza creativa e dei guadagni facili che hanno portato al crollo dei mercati finanziari. Alcuni anni fa avemmo il coraggio di andare controcorrente, abbiamo fatto sacrifici e scelte dure per restare autonomi e oggi, questi risultati, ottenuti in uno scenario così negativo, ci danno la forza per affrontare nuove e ancor più importanti sfide. Nell'affrontare un difficile anno 2009 con la stessa rinnovata determinazione, riusciremo a crescere ancora anche in nuove aree produttive del Paese."

"Nonostante il protrarsi della grave crisi che sta colpendo tutti i mercati e le economie mondiali, distruggendo valore su valore - conclude il Direttore Generale Alfredo Pallini - stiamo dimostrando di essere una Banca sana ed efficiente. Gli importanti traguardi raggiunti e i risultati ottenuti, in un contesto di estrema difficoltà, ha messo in evidenza i nostri punti di forza e i nostri valori: la tradizionale disponibilità a sostenere i sistemi produttivi locali, l'apertura e il dialogo con le famiglie e le imprese-clienti che si fondano su relazioni pluriennali che si sono consolidate e rafforzate in un costante rapporto funzionale.